

Tu, vieni e seguimi!

Adorazione eucaristica per il Seminario e le vocazioni

Esposizione e canto iniziale: "Tu, vieni e seguimi"

Lascia che il mondo vada per la sua strada
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.

Ma tu, tu, vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.

Ma tu, tu, vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
E nel mondo deserto
aprirai una strada nuova. (2 v.)
E per questa strada, va', va',
e non voltarti indietro, va'.
E non voltarti indietro, va'.

- L:** Sogno una Chiesa che è *Porta Santa*, aperta, che accoglie tutti, piena di compassione e di comprensione per le pene e le sofferenze dell'umanità, tutta protesa a consolarla.
Sogno una Chiesa che è *Parola*, che mostra il libro del Vangelo ai quattro punti cardinali della terra, in un gesto di annuncio, di sottomissione alla Parola di Dio, come promessa dell'Alleanza eterna.
Sogno una Chiesa che è *Pane*, Eucaristia, che si lascia mangiare da tutti, affinché il mondo abbia la vita in abbondanza.
Sogno una Chiesa che è appassionata di quella *unità* che ha voluto Gesù.
Sogno una Chiesa che è in *cammino*, Popolo di Dio, che dietro al Papa che porta la croce, entra nel tempio di Dio e pregando e cantando va in contro a Cristo Risorto,

speranza unica, incontro a Maria e a tutti i Santi.

Sogno una Chiesa che porta nel suo cuore il fuoco dello Spirito Santo, e dove c'è lo Spirito, c'è la libertà, c'è il dialogo sincero con il mondo; e specialmente con i giovani, con i poveri e con gli emarginati, c'è il discernimento dei segni dei nostri tempi.
Sogno una Chiesa che è *testimone di speranza e di amore*, con fatti concreti, come quando si vede il Papa abbracciare tutti, nella grazia di Gesù Cristo, nell'amore del Padre e nella comunione dello Spirito, visuti nella preghiera e nell'umiltà.

(Beato Paolo VI)

Dal Vangelo di Luca (9,57-62)

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

- L:** «Seguimi» hai detto a Pietro e Andrea mentre stavano gettando le reti in mare, a Matteo seduto al banco delle imposte, a Filippo quando lo hai incontrato, al giovane ricco, ma anche a tanti altri uomini, alcuni dei quali, come nel brano del Vangelo che abbiamo letto, non ti hanno seguito. «Seguimi» l'hai detto a ciascuno di noi, quando siamo entrati a far parte del Tuo

popolo con il Battesimo, confermato il giorno della Cresima. Il buon pastore chiama e raduna infatti attorno a sé il suo gregge e lo invita a seguirlo. A volte mi sono staccato da questo gregge. Ho costretto Te a seguirmi. Sei stato nei miei periodi bui, nelle mie oscurità, senza mai abbandonarmi. Eri con me anche quando non ti vedevo! Quante volte ho guidato, pensando di essere da solo, mentre te ne stavi silenzioso al mio fianco! Fin quando, nel deserto dell'insoddisfazione e nel silenzio più vuoto, ho sentito il Tuo "Vieni e seguimi". Non mi hai rimproverato, non hai fatto tante prediche come avrei fatto io, mi hai semplicemente atteso e mi hai amato. Ho capito così che Tu sei l'unica via per realizzare la vita su questa terra.

Silenzio ed eventuale canto

- L:** Oggi siamo chiamati da tante voci. Siamo chiamati dalla famiglia, dai nostri amici, dal mondo del lavoro e della scuola, dalla società, da alcuni progetti cui aderiamo. Siamo chiamati e andiamo. In questa confusione, è difficile sentire il "Vieni e seguimi!" che ci dice il Signore. Questa chiamata non è solo per coloro che si consacrano al servizio di Dio, ma è rivolta a tutto il Suo popolo, ai battezzati. Nella Chiesa di Gesù tutti hanno un compito da svolgere: i grandi e i piccoli, i preti, le suore, i papà e le mamme, i catechisti e i maestri; chi lavora, chi va a scuola, chi è malato, chi è sofferente, chi è anziano. Ciascuno può ricevere e dare qualcosa. Nel corpo ogni organo, anche il più piccolo, ha la sua funzione. Non ci sono organi inutili e quando un solo organo smette di svolgere la sua mansione, ne risente l'intero corpo. Questa è la Chiesa, questi siamo noi! Facendo parte di un unico corpo, per ognuno di noi c'è un disegno, una volontà, una vocazione. Da qui hanno origine tutte le vocazioni: quella religiosa in modo particolare, quella al matrimonio e alla famiglia, ad una certa professione, ad un certo lavoro. Per il credente "vocazione" non è fare ciò per cui si ha attitudine o si è portati, ma è, prima di tut-

to, realizzare il disegno che Dio ha per ognuno di noi, per la nostra vita, confidando nel Suo aiuto nel realizzarlo. È capire il nostro ruolo nel corpo della Chiesa, perché siamo chiamati a vivere Cristo in noi, per farne dono agli altri. Interrogiamoci sulla nostra vocazione!

Silenzio ed eventuale canto

- L:** Dio sceglie gli uomini che vuole per realizzare il Suo disegno e quando chiama non accetta rinvii. Li sceglie perché sa leggere nel loro cuore, non perché abbiano particolari doti, anzi forse "meno" ne hanno, e più possono essere specchio e testimonianza della grazia del Signore.
- G:** Esprimiamo ora, davanti a Gesù Eucarestia, la nostra personale preghiera per chiedere il dono di nuove vocazioni sacerdotali e ringraziamo Dio per i nostri pastori.

*Silenzio ed eventuale canto:
"Ti seguirò" (M. Frisina)*

- G:** Preghiamo.

Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il Tuo dolce invito: "Vieni e seguimi!". Dona ai giovani e alle giovani la grazia di rispondere prontamente alla Tua voce!
Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate. Dona perseveranza ai seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al Tuo servizio.
Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario.
Manda, Signore, operai nella Tua messe e non permettere che l'umanità si perda per mancanza di pastori, di missionari e di persone votate alla causa del Vangelo.
Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama per collaborare al disegno divino di salvezza. Amen.